

LUMSA
UNIVERSITÀ



EDUCARE
ALL'INCONTRO
E ALLA SOLIDARIETÀ

IL BELLO SALVA LA SCUOLA

Scuola: Istituto Comprensivo “Evemero Da Messina”(Messina)

Titolo: “Il bello salva la scuola”.

Durata: Tre anni scolastici(2021/22,2022/23,2023/24)

Partecipanti: alunni scuola secondaria (primo e secondo grado)

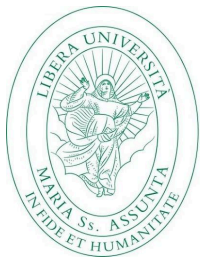
Temi affrontati: Educazione al rispetto del patrimonio culturale, artistico, paesaggistico attraverso azioni volte alla conoscenza del territorio e alla tutela dell’edificio scolastico insistente nel territorio stesso.

Docente referente: Prof.ssa Concetta Orecchio



Breve contestualizzazione:

Il progetto è nato da una duplice motivazione; la prima ha visto la luce dalla volontà di dare un volto nuovo all’ambiente scolastico per superare il senso di trasandatezza e di incuria determinato dal deterioramento estetico causato dal passare del tempo e la seconda ha preso le mosse dall’esigenza di far conoscere, alla “nuova e vecchia” popolazione del quartiere, l’importante realtà territoriale in cui la scuola è inserita.



LUMSA
UNIVERSITÀ



EDUCARE
ALL'INCONTRO
E ALLA SOLIDARIETÀ

Descrizione:

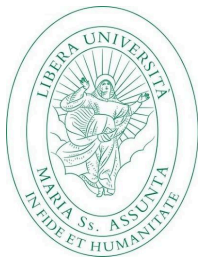
L'Istituto Comprensivo "Evemero da Messina" raccoglie oggi l'utenza di un vasto territorio periferico, esteso tra litoranea e zona collinare, di rilevante interesse naturalistico, culturale ed etnoantropologico. Nel corso dell'ultimo trentennio, il territorio ha subito notevoli cambiamenti in quanto le attività marinare e agricole, che nel passato rappresentavano il fulcro dell'economia locale, sono state soppiantate da attività commerciali, sorte in seguito ad un'urbanizzazione di tipo residenziale che ha interessato la zona. La presenza di alcune strutture pubbliche, in tempi recenti, ha determinato lo spostamento in quest'area di diverse famiglie provenienti dal centro cittadino, che hanno modificato l'originario tessuto sociale, infatti, alle famiglie ancorate alle vecchie tradizioni marinare che hanno da sempre caratterizzato la litoranea nord, si sono affiancate famiglie provenienti da un diverso retaggio sociale, economico e culturale. Negli ultimi anni si è assistito anche a un discreto flusso di immigrati provenienti da Paesi comunitari e non.

I cambiamenti demografici avvenuti, se per certi versi positivi, non sono stati supportati dalla creazione di strutture pubbliche atte a creare nuovi luoghi d'incontro per la popolazione, e si è sentito forte, nella comunità scolastica, "cartina di tornasole" del territorio, il desiderio di agire per creare un senso di appartenenza comune al fine di trovare le radici per fare del "luogo fisico" il posto privilegiato per la formazione dell'uomo e del cittadino .

Alunne e alunni, pertanto, hanno avvertito, prima di tutto, l'esigenza di conoscere storia, arte, cultura del quartiere, partendo dalla mitologia e dalle tradizioni popolari degli anziani passando anche dalla religione, in maniera tale da creare in loro stessi, ed in chi gli sta vicino, l'attaccamento per il territorio che può nascere solo dalla conoscenza. Questo patrimonio di saperi è stato sfruttato per far uscire dall'anonimato la scuola, rendendola più bella e visibile alla comunità intera, con l'ambizioso intento di mantenere nel tempo quanto realizzato.

Obiettivi conoscenze/competenze:

Conoscenze utilizzate



LUMSA
UNIVERSITÀ



EDUCARE
ALL'INCONTRO
E ALLA SOLIDARIETÀ

-Corretto uso della terminologia specifica (con particolare riferimento al mito)

-Corretto uso di materiali e strumenti

Competenze attese

- Competenza personale e sociale

-Competenza imprenditoriale

-Competenza in consapevolezza ed espressione culturale

Competenze di cittadinanza

- Imparare a imparare

-Progettare

-Comunicare

-Risolvere problemi

-Collaborare e partecipare

Obiettivi specifici servizio

-Promuovere la dimensione decisionale degli alunni

- Promuovere la prosocialità

- Rafforzare il senso di appartenenza al territorio

- Promuovere negli alunni il rispetto dell'ambiente

- Sensibilizzare al riconoscimento del bello

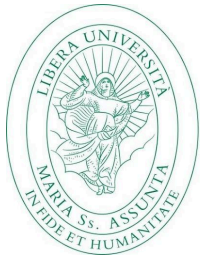
- Infondere agli anziani la consapevolezza di poter essere di aiuto alle nuove generazioni apportando il loro prezioso contributo legato all'esperienza e al ricordo

- Attivare forme di cooperazione tra scuola, istituzioni e società civile

- Coinvolgere le famiglie sull'importanza del rispetto nei confronti del quartiere in cui vivono

-Attivare forme di tutoraggio fra ordini di scuola

-Promuovere la partecipazione attiva degli alunni provenienti da culture diverse e delle loro famiglie



LUMSA
UNIVERSITÀ



EDUCARE
ALL'INCONTRO
E ALLA SOLIDARIETÀ

Obiettivi specifici apprendimento

- Ascoltare e comprendere storie e narrazioni
- Conoscere la storia del territorio
- Operare la ricerca storica attraverso l'uso di fonti orali, scritte e iconografiche
- Individuare i cambiamenti che si sono verificati in un paesaggio nel corso del tempo
- Produrre testi multimediali attraverso testi verbali e iconici
- Progettazione dell'apparato iconografico
- Realizzazione, con l'utilizzo di tecniche varie, di murales
- Rapporto uomo-ambiente, cura del territorio.
- Saper fare un'intervista
- Saper selezionare le informazioni e i dati utili allo scopo prefissato
- Saper interagire in situazioni comunicative orali formali con chiarezza e proprietà lessicale, attenendosi al tema ,ai tempi e alle modalità richieste dalla situazione

Fasi progetto: iniziale – operativa

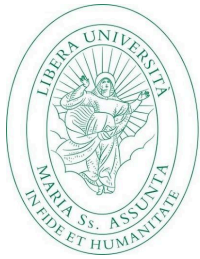
1° fase

Diagnosi e pianificazione per determinare gli obiettivi:

- migliorare esteticamente gli edifici scolastici che a causa del passare del tempo e dell'incuria necessitano di essere recuperati e pertanto mutare le cause che hanno portato a ciò.
- sollecitare il rispetto del bene comune
- favorire, nella comunità scolastica e non, la conoscenza (mitologica, storica e folcloristica) del territorio.

I ragazzi si sono posti questi obiettivi dopo un articolato Brainstorming che ha messo in evidenza i bisogni-problemi che loro stessi percepivano come più urgenti.

In questa fase gli allievi hanno anche incontrato le istituzioni, in maniera specifica il Sindaco di Messina Federico Basile, a cui, già in precedenza, avevano inviato delle lettere nelle quali ponevano quesiti riguardanti la necessità di un miglioramento del loro quartiere e dove ,i ragazzi stessi, davano dei suggerimenti sulle possibili soluzioni dei vari problemi emersi.



LUMSA
UNIVERSITÀ



EDUCARE
ALL'INCONTRO
E ALLA SOLIDARIETÀ

Individuato così come più urgente il bisogno -problema(conoscere il territorio per produrre bellezza) si è passati alla fase successiva.

2° fase:

Studio della storia del territorio, senza tralasciare i miti e le leggende ad esso collegate.

Si sono intrapresi percorsi finalizzati a scattare foto, realizzare video ed intervistare gli anziani del luogo, al fine di raccogliere quante più informazioni possibili (anche con eventuali riferimenti all'aspetto estetico della scuola nel passato).

Sono state anche realizzate dei volantini turistici per mettere in risalto le peculiarità del luogo e si sono fatte uscite in loco con il supporto di alcuni enti locali come la fondazione "Horcynus Orca".

3°fase:

Realizzazione di tavole per rappresentare i momenti più significativi venuti fuori da una conoscenza approfondita del tema-problema.

Ogni tavola ha messo in evidenza qualche aspetto attenzionato precedentemente; ed ,a volte ,in un bozzetto sono stati inseriti anche più aspetti.

4°fase:

Analisi delle tecniche decorative e realizzazione dei murales per suscitare in coloro che osserveranno, sia nell'immediato che in futuro, le opere il desiderio di conoscere e conseguentemente di amare la "parte di mondo" che vivono quotidianamente.

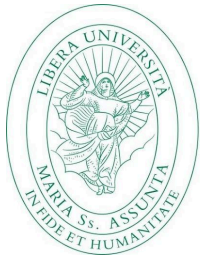
In questa fase gli alunni più "piccoli" sono stati aiutati dagli alunni più "grandi" in quanto l'istituto comprensivo "Evemero Da Messina" ha avuto l'importante ausilio di alcune classi del liceo artistico "Ernesto Basile" di Messina.

Gli alunni di scuola superiore, con dedizione ed impegno, hanno supportato e guidato i compagni più piccoli nella realizzazione dei murales.

5°fase:

autoriflessione – riflessione condivisa con tutti gli attori intervenuti nel processo.

In data 11 Aprile 2024 si è svolta la cerimonia di inaugurazione dei murales ,



LUMSA
UNIVERSITÀ



EDUCARE
ALL'INCONTRO
E ALLA SOLIDARIETÀ

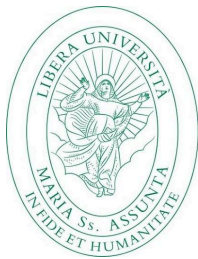
realizzati dagli studenti.

L'attività ha visto protagonisti gli studenti che, partiti dal bisogno-problema di rendere accogliente l'edificio scolastico, nell'ottica del Servizio-apprendimento, si sono posti l'importante obiettivo, di riqualificare e valorizzare il luogo dove trascorrono gran parte delle loro giornate e che risulta inserito in un tessuto sociale ricco di miti, storia e tradizioni.

Numerosi ed entusiasti i presenti alla cerimonia; oltre alla dirigente scolastica dell'istituto "Evemero da Messina", Angela Mancuso, hanno partecipato Caterina Celesti, dirigente dell'istituto d'istruzione superiore "La Farina-Basile", il parroco del quartiere, l'assessore alla Pubblica Istruzione e ai servizi scolastici, Salvatore, il vicepresidente della VI Municipalità e una rappresentanza dell'arma dei Carabinieri oltre che alunni genitori e personale ATA delle scuole coinvolte.

La giornata ha confermato l'idea che, quando si lavora in sinergia, si riesce a produrre bellezza e, come si è detto a più voci durante l'evento, di "bellezza si vive".

Tutte le fasi del progetto si sono svolte in orario curricolare.



LUMSA
UNIVERSITÀ



EDUCARE
ALL'INCONTRO
E ALLA SOLIDARIETÀ

Monitoraggio e valutazione

Il processo valutativo ha coinvolto tutti gli attori, utilizzando soprattutto metodologie di tipo partecipativo.

Si sono valutati, con rubriche e diari di bordo, i risultati dell'azione solidale e gli stessi strumenti hanno avuto lo scopo di valutare gli apprendimenti raggiunti dai singoli allievi, declinati in termini di saperi, di competenze ed anche di attitudini prosociali sviluppate.

Le attività di monitoraggio sono state pianificate per ogni fase del progetto, permettendo di analizzare le difficoltà e i successi del percorso, tutto in un'ottica di miglioramento.

Si è osservato costantemente il comportamento dei singoli allievi, la metodologia di lavoro e l'aumento dei tempi di attenzione con griglie calibrate dalle docenti referenti sulla specificità del percorso di SL.

Si sono prodotte immagini, video, interviste che sono state caricate sulla pagina facebook dell'istituto.

Anche la televisione locale ,Rtp, ha dato rilevanza all'evento con un servizio andato in onda all'interno del telegiornale in data 16/04/24.

Tutte le fasi del percorso sono state riportate in un padlet con il link:

https://padlet.com/dashboard?mobile_page=Collection&filter=made

